



Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A.

SEDE LEGALE: Via Arno n. 2 58100 GROSSETO - CAPITALE SOCIALE € 4.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO
Codice Fiscale e Numero d'iscrizione del REGISTRO delle IMPRESE di GROSSETO: 01311090532
☎ 0564/423411 📠 0564/21112 ✉ info@epgspa.it P.E.C. : epgspa@legalmail.it

LAVORI DI:

Lavori di manutenzione straordinaria impianto
antincendio nei fabbricati E.R.P. posti in
via Grecia 12-14-16 - Grosseto



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 100 D.Lgs. 81/2008



RELAZIONE PSC

Redatto da:

Geom. Lidiano Bigiarini

(Istruttore tecnico dell'Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a.)

data _____

Committente	Responsabile dei Lavori
Dott. Claudio Trapanese (Presidente Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a.)	Dott. Ing. Luciano Ranocchiali (Direttore Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a.)

PREMESSA

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento chiede alle imprese di mettere a disposizione le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature indicate, affinché le stesse imprese possano garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori e dei terzi. Pertanto le parti relative all'analisi e all'individuazione dei rischi devono essere poi integrate dalle misure di sicurezza contenute nei **POS** delle imprese.

I tre fabbricati interessati dalle opere sono posti in Grosseto, via Grecia nn. 12-14-16, comprendono n. 42 alloggi ciascuno per un totale di 126 alloggi.

Ogni singolo fabbricato è composto da 14 piani oltre al piano terra ed un ultimo piano adibito a tenditoio comune.

Si accede ad ogni singolo fabbricato da un ingresso principale posto sulla via Grecia e da questi, per arrivare ai vari piani, si può utilizzare la scala comune che troviamo nel primo spazio, oppure, superando il filtro antincendio, servirsi di uno dei due ascensori posti nel successivo locale.

Gli Amministratori di condominio risultano:

1. Per via Grecia 12: Rosso Valentina con studio in Grosseto, via Tevere n. 59, tel. 320/8866707, fax. 06/92912540, email ilcassero@hotmail.it ;
2. Per via Grecia 14: Coppola Giuseppe con studio in Grosseto, via Manetti n. 21, tel/fax 0564/1920276, cell. 338/4818292, email coppola.gr@gmail.com;
3. Per via Grecia 16: Pieraccini Daniela con studio in Grosseto, via Senegal n. 53, tel/fax 0564/457764, cell. 349/4552177, email info@tuttocondomini.it;

Amministratore del **supercondominio** per i fabbricato posti in Grosseto, via Grecia 12-14-16 risulta Pieraccini Daniela i cui riferimenti sono sopra riportati.

I suindicati Amministratori andranno informati e consultati prima dell'inizio dei lavori in modo possano dare atto a tutti i provvedimenti di competenza, compresa una assemblea in cui verranno illustrati ai condomini le lavorazioni previste, la loro modalità di esecuzione ed i rischi derivanti.

A tale assemblea sarà presente anche l'Impresa esecutrice e la Direzione dei lavori.

1	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
----------	---

Contemporaneamente alla progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria consistente nell'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto antincendio a servizio dei tre fabbricati a torre posti in Grosseto, via Grecia 12-14-16, si procede alla redazione del presente piano di sicurezza, di seguito nominato PSC.

1.1 UBICAZIONE E IDENTIFICAZIONE

E' stato effettuato un sopralluogo conoscitivo dei luoghi e dell'area al fine di verificare lo stato, la reale consistenza e configurazione dei luoghi ove verranno realizzati i lavori e le opere da parte delle imprese esecutrici. Nel corso del sopralluogo è stato verificato anche lo stato dei luoghi attigui ai fabbricati per recepire le problematiche legate alle attività dei terzi in modo da poter definire eventuali azioni ed interventi da adottare nella gestione del coordinamento ai fini della sicurezza. Il tutto finalizzato alla individuazione, analisi e valutazione dei rischi in cantiere inclusi quelli correlati alle differenti attività che si svolgono nel cantiere e nelle sue adiacenze, comprese le attività di terzi non direttamente impegnati nei lavori del cantiere.

L'area sulla quale verrà realizzata l'opera oggetto del presente piano di sicurezza è individuata dai tre fabbricati posti in Grosseto, via Grecia 12-14-16 (fabbricati a torre) e dalle sue aree pertinenziali.

Tali aree sono in parte destinate a verde, in parte a spazi di manovra e di parcheggio ed a copertura piana delle autorimesse poste nell'interrato ; in adiacenza all'area oggetto di cantiere insistono altri fabbricati di civile abitazione, un centro sportivo polivalente ed un fabbricato adibito ad uffici e fondi. (vedi fotografie allegate)

Le opere oggetto di intervento possono essere così sinteticamente descritte:

1. Sostituzione delle porte tagliafuoco (n. 2 per ognuno dei 16 piani di cui è composto ogni singolo fabbricato), con demolizione-ricostruzione e ripresa muraria delle spallette esistenti, installazione delle nuove porte tagliafuoco. Il tutto certificato REI 120;
2. Tinteggiatura delle parti interne dei fabbricati interessate dai lavori;
3. Ampliamento apertura di aerazione posto nel locale macchine ascensori posto a quota sovrastante la copertura dei fabbricati;
4. Sostituzione attacchi motopompa posti al piede di ogni torrino;
5. Installazione di idranti aggiuntivi a quelli esistenti nei corridoi di transito della autorimessa;
6. Installazione di una nuova centrale di pompaggio per impianto antincendio. Compreso lo smontaggio della centrale esistente;
7. Ampliamento della apertura di ingresso al locale adibito a centrale di pompaggio adeguandolo alla misura utile al passaggio della nuova centrale di pompaggio. Il tutto completo della installazione di porta a due ante in profilati di acciaio adeguatamente trattata contro la ruggine e verniciata;
8. Adeguamento impianto elettrico.

Per i maggiori dettagli fare riferimento al progetto esecutivo.

1.2 ANAGRAFICA E CALCOLO DELL' ENTITA' DI CANTIERE

Natura dell'opera:	Opere di manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio a servizio di n.3 fabbricati ERP per adeguamento alla normativa vigente.
Indirizzo del cantiere:	
Località:	Grosseto, via Grecia 12-14-16
Comune di:	Grosseto
Provincia di:	Grosseto
Tel.	
Calcolo dell'entità di cantiere:	
Importo complessivo dei lavori	€. 147.434,64 compreso oneri sic.
Incidenza max mano d'opera (60%)	€. 49.012,12
Costo orario medio mano d'opera	€. 32,00
Giornata lavorativa in ore	8
Entità presunta dei lavori:	190 u/g
N° previsto di imprese e lavoratori autonomi in cantiere:	3 (previsto)
Data inizio dei lavori: (presunta):	
Data fine dei lavori (presunta):	
Durata in giorni naturali e consecutivi (prevista):	120 gg (presunta)

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 , all'opera in progetto si applicano gli obblighi di designazione di Coordinatore per la progettazione, articolo 90, comma 3, e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, articolo 90, comma 4, e quelli derivanti dalla designazioni stesse, articolo 91 ed articolo 92, in quanto:

- Si ipotizzano la presenza di più imprese presenti nel cantiere

Per una migliore visione dell'intervento si rimanda al progetto esecutivo e a tutti i suoi allegati.

La planimetria di allestimento di cantiere costituisce allegato alla presente relazione.

2.1 SOGGETTI

Committente	Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a.
Indirizzo	Via Arno n° 2
Città	Grosseto
Tel.	0564/423411
Responsabile del procedimento	Dott. Ing. Luciano Ranocchiali
Qualifica:	Ingegnere – Direttore E.P.G. s.p.a.
Indirizzo	c/o E.P.G. s.p.a. – Via Arno n° 2
Città	Grosseto
Tel.	0564/423411
Responsabile dei lavori	Dott. Ing. Luciano Ranocchiali
Qualifica:	Ingegnere – Direttore E.P.G. s.p.a.
Indirizzo	c/o E.P.G. s.p.a. – Via Arno n° 2
Città	Grosseto
Tel.	0564/423411
Progettista :	Ing. Alfredo Velasco
Qualifica:	Ingegnere, Libero professionista incaricato
Indirizzo	Via Bengasi n° 27
Città	Grosseto
Tel.	389/1403076
Coord.re della sicurezza in fase di progettazione:	Geom. Lidiano Bigiarini
Qualifica:	Geometra – Tecnico E.P.G. s.p.a.
Indirizzo	c/o E.P.G. s.p.a. – Via Arno n° 2
Città	Grosseto
Tel.	0564/423433 3341525338
Direttore dei lavori:	Da nominare
Qualifica:	
Indirizzo	
Città	
Tel.	
Coord.re della sicurezza in fase di esecuzione:	Da nominare
Qualifica:	
Indirizzo	
Città	
Tel.	

2.2 MODALITA' DI VERIFICA DELLE IMPRESE

Siccome si tratta di una opera pubblica, soggetta alla relativa normativa, al momento non è dato sapere quale sia o siano l'impresa esecutrice e se tale impresa intenda o meno subappaltare determinate lavorazioni. Pertanto, sulla base dell'esperienza dei cantieri di manutenzione di alloggi di ERP, si ipotizza la presenza sul cantiere di più imprese, per ora individuate con un numero, con il compito di realizzare specifiche categorie di lavorazioni. Sarà compito del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione compilare i seguenti moduli con i dati precisi delle imprese e tutti quelli che al momento non è possibile

compilare. L'impresa Affidataria n° 1, oltre alle disposizioni di legge per cui dovrà essere iscritte alla CCIAA, è stata selezionata tramite appalto pubblico. Di conseguenza dovrà dimostrare in sede di gara di avere le capacità tecniche ed economiche oltre che tutte le altre caratteristiche necessarie per legge, che consentano l'assunzione di lavori pubblici.

Le imprese subappaltatrici e selezionate dall'impresa affidataria, potranno essere ammesse all'effettuazione delle lavorazioni dalla stazione appaltante che, prima dell'inizio della lavorazione, verificherà l'idoneità dell'impresa applicando la normativa vigente e rilascerà idonea autorizzazione. Oltre alla autorizzazione al subappalto è necessario che sia informato il CSE e che questi ne dia il suo formale assenso.

IMPRESA N° 1 – Impresa affidataria	
ATTIVITA' :	Cantierizzazione. Opere di muratura e varie
Denominazione Impresa e ragione sociale:	_____
Sede, indirizzo e tel.	_____
Legale Rappresentante	_____
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	_____
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	_____
Data inizio lavori:	_____
Capocantiere:	_____
Direttore di cantiere:	_____

IMPRESA N° 2 – Impresa subappaltatrice	
ATTIVITA' :	Formazione di impianto idrico
Denominazione Impresa e ragione sociale:	_____
Sede, indirizzo e tel.	_____
Legale Rappresentante	_____
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	_____
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	_____
Data inizio lavori:	_____
Capocantiere:	_____
Direttore di cantiere:	_____

IMPRESA N° 3 – Impresa subappaltatrice	
ATTIVITA' :	Formazione di impianto elettrico
Denominazione Impresa e ragione sociale:	_____
Sede, indirizzo e tel.	_____
Legale Rappresentante	_____
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	_____
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	_____
Data inizio lavori:	_____
Capocantiere:	_____
Direttore di cantiere:	_____

2.3 ADDETTI ALLE EMERGENZE, AL PRONTO SOCCORSO ED ALLA ORGANIZZAZIONE

La zona è coperta dal 118 il cui servizio è garantito con medico e operatori a bordo. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con propri lavoratori incaricati. La ditta appaltatrice deve garantire, per tutta la durata dei lavori, nel luogo di cantiere, un telefono accessibile a tutti gli operatori.

2.4 MODALITA' ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO, INFORMAZIONE

Il **coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione** è tenuto agli obblighi di cui all'art.92 del D.Lgs. 81/08. In particolare provvede ad effettuare delle riunioni prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, con le imprese ed i lavoratori autonomi, per illustrare i contenuti del PSC , verifica ,con opportune azioni di coordinamento e controllo , l'applicazione ,da da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro. Deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità nell'uso comune di attrezzature e servizi. Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 92 comma 1 lettera d) del D.lgs. 81/08. Tali riunioni devono essere verbalizzate ed i relativi verbali devono rimanere agli atti.

I **lavoratori autonomi** sono tenuti agli obblighi di cui all'art. 94 del D.Lgs. 81/08 .

I **datori di lavoro** delle imprese Appaltatrici e subappaltatrici sono tenuti agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 95 , 96 e 100 . I datori di lavoro della Impresa affidataria sono tenuti anche agli obblighi di cui all'art. 97 dello stesso D.Lgs.

I singoli datori di lavoro delle imprese che partecipano alla realizzazione dell'opera complessiva dovranno modificare la valutazione dei rischi, redatta ai sensi della D.Lgs. 81/08 qualora le situazioni di rischio derivanti dai lavori in progetto differiscano sostanzialmente da quelle previste nei propri documenti di valutazione.

In particolare :

il **direttore tecnico di cantiere** ed i soggetti preposti per conto delle imprese, che dirigono o sovrintendono alle attività alle quali sono addetti propri lavoratori subordinati, sono tenuti ad attuare il presente piano di sicurezza e di coordinamento ed ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione che si rendono necessarie a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto alle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori.

Il **direttore tecnico di cantiere** o il capocantiere per conto di ciascuna impresa sono tenuti a rendere edotti i lavoratori circa i rischi specifici cui sono esposti in funzione delle mansioni loro affidate; ad assicurare l'affissione di idonei cartelli monitori in cantiere, ad esigere dai lavoratori il rispetto delle norme e misure di prevenzione e protezione vigenti e previste dal piano di sicurezza e coordinamento e dal proprio piano operativo di sicurezza; a verificare le omologazioni, i collaudi e le verifiche dei macchinari, attrezzature ed impianto di cantiere.

I **lavoratori subordinati** sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza , ciascun **lavoratore** è tenuto a prendersi cura della propria sicurezza e salute, nonché di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e sulle quali possano ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni; ad utilizzare i macchinari, le attrezzature ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale; a segnalare immediatamente ai propri superiori qualunque difetto o carenza dei suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva ed individuale; a sottoporsi ai controlli sanitari previsti; a rispettare e contribuire all'applicazione del presente piano di sicurezza e coordinamento, come

eventualmente aggiornato dal piano operativo di sicurezza e nel corso dell'opera.

Le imprese, con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei lavori, sono tenute a trasmettere al **committente** il proprio piano operativo di sicurezza e tutta la documentazione prevista dalle normative vigenti , in particolare quelle indicate nell'art. 90 ed all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08.

Ai fini dell'attuazione del presente piano il **direttore tecnico di cantiere** o il **capocantiere** dell'impresa appaltatrice n° 1 assume il compito e la responsabilità del coordinamento delle imprese e lavoratori autonomi presenti contemporaneamente all'Impresa Affidataria n. 1, e di attuazione delle appropriate misure atte a minimizzare i rischi derivanti dalla contemporaneità delle lavorazioni.

In particolare nei giorni lavorativi in cui il programma dei lavori evidenzia la contemporanea presenza in cantiere di più squadre che possono interferire tra loro, il **direttore tecnico** o il **capocantiere** suddetto dovrà riunire prima dell'inizio delle lavorazioni, i **direttori tecnici** e/o i **preposti** delle squadre interessate, per concordare, sentito il coordinatore in fase di esecuzione, le misure di coordinamento necessarie a ridurre al minimo i rischi che detta contemporaneità delle operazioni comporta.

Le decisioni prese in materia di coordinamento dovranno essere comunicate al **coordinatore per la sicurezza** in fase di esecuzione dell'opera e da questi approvate, prima dell'esecuzione delle relative attività, anche ai fini dell'aggiornamento ed adeguamento del presente piano.

3.1 MISURE DI SICUREZZA CONTRO I RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO

L'area ed i fabbricati sulla quale dovrà costituirsi il cantiere sono illustrate nelle fotografie che seguono in calce al presente capitolo.

Accesso: I lavori si svolgeranno sia all'interno dei fabbricati posti in Grosseto, via Grecia 12-14-16 che nel locale adibito al gruppo di pressurizzazione dell'impianto antincendio oltre che nelle corsie di transito delle autorimesse poste nell'interrato e negli spazi esterni dei fabbricati stessi. L'accesso ai luoghi di cantiere è possibile dalla via Grecia. Da questa pubblica via si ha accesso sia ai fabbricati, alle autorimesse interrato che alle sue aree di pertinenza oggetto delle opere di manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio oggetto del presente PSC.

L'area di pertinenza dei fabbricati oggetto del presente PSC confina con la strada e parcheggi pubblici e con aree già costruite dove sorgono anche un centro commerciale e svariati fabbricati adibiti a civile abitazione.

Modalità operative specifiche:**Individuazione, analisi e valutazione dei rischi provenienti dall'esterno:**

ACCESSO: Nell'area immediatamente adiacente al fabbricato oggetto del cantiere si ha traffico veicolare sulle strade e parcheggi pubblici confinanti.

Si evidenzia quindi un rischio dovuto alle interferenze e contatti accidentali di veicoli con parti di cantiere o maestranze impegnate nelle lavorazioni. In particolare in occasione dei carichi e scarichi dei materiali (porte tagliafuoco sia in entrata che in uscita verso la discarica, materiali edili vari, materiale idraulico ed elettromeccanico), nella demolizione del gruppo di pressurizzazione attualmente esistente e nella sua sostituzione con un nuovo gruppo di pressurizzazione (peraltro tale attività si svolgerà nel locale con accesso dalla corsia di ingresso alle autorimesse interrato presso il civico 12) ed in altre attività previste.

Non si ha presenza di attività industriali che possano provocare rischio per l'area di cantiere, non si ha presenza di attività pericolose, di emanazioni di agenti inquinanti (polvere, rumore, vibrazioni, vapori, fumi, nebbie, ecc.), di possibile propagazione di incendi, di possibile caduta di oggetti dall'alto, di vincoli sui transiti.

RISCHI INTRINSECHI FABBRICATI:

Le opere previste si svolgeranno nei fabbricati abitati, quindi si registra la presenza di persone che percorrono gli spazi comuni, usufruiscono degli impianti ascensore (n. 2 per ogni numero civico), occasionalmente percorrono la scala e sono presenti nelle aree di pertinenza;

Al momento della redazione del PSC si evidenzia che nessun condominio di quelli interessati dai lavori risulta datore di lavoro o facente funzione, si registra però la presenza di Imprese appaltatrici per attività di servizio al condominio (quale pulizia scale e manutenzione spazi a verde);

Si prendono in considerazione:

- a. il rischio dovuto alla presenza di traffico veicolare
- b. il rischio causato da eventuale presenza di linee elettriche sotto tensione

- c. il rischio di interferenza tra ambiente esterno ed attività, apprestamenti di cantiere/macchine/attrezzature
- d. il rischio di ingresso di persone estranee in considerazione che il luogo di lavoro è rappresentato principalmente da una parte comune del condominio (scala condominiale e spazi esterni) di fabbricati abitati, della vicinanza di altri edifici residenziali e della strada pubblica
- e. il rischio di interferenze tra attività diverse svolte da Imprese appaltatrici (quelle operanti per il condominio e l'Impresa/e appaltatrice ed esecutrice/i dei lavori oggetto del presente piano)

Protezioni da realizzare ex novo o integrazione di protezioni esistenti:

Procedure esecutive:

- a. Verificare che nessuna parte del cantiere (macchinari di ogni genere, veicoli,.....)interferisca pericolosamente con l'area adiacente (strada e parcheggi pubblici, parcheggio condominiale, fabbricati esistenti,...). Ogni installazione di cantiere, opportunamente recintata a norma di sicurezza, deve ottenere il preventivo assenso del condominio e/o dell'Amministrazione Comunale con eventuale corresponsione degli oneri dovuti. In particolare la recinzione di aree occupate da apprestamenti, anche provvisori (quali zone di carico e scarico, zone di deposito materiali) devono essere ben visibili (di giorno e di notte) e non traversabili od accessibili a persone o animali. Non sostare mai nella pubblica strada per compiere lavori di carico e scarico e qualora fosse inevitabile, anche se per brevi periodi temporali, apprestare tutte le segnalazioni necessarie con la presenza di lavoratori che avvisino circa la presenza di ostacoli ponendosi ad adeguata distanza dal luogo delle lavorazioni.
- b. Saranno eseguite tutte le verifiche necessarie per le attività in assenza di linee sotto tensione che possano risultare pericolose, in particolare nella demolizione e reinstallazione del gruppo di pressurizzazione. Devono inoltre essere prese tutte le precauzioni necessarie per escludere ogni rischio derivante da contatto con linee elettriche sotto tensione, questo soprattutto nelle altre opere di demolizione previste quali la demolizione di spallette ed architravi (sia delle porte tagliafuoco che del locale di pressurizzazione).
- c. Vista la contenuta frequenza di traffico da/per il cantiere risulta superfluo predisporre un piano del traffico veicolare autorizzato dal Comando dei VV.UU., devono comunque essere rispettate le norme del codice stradale e, quando i veicoli di cantiere si avvicinano o si allontanano dal luogo di lavoro devono essere sorvegliati da personale a piedi che, posizionato ad opportuna distanza di sicurezza, verificherà l'assenza di traffico veicolare e/o pedonale sulla pubblica via e nel parcheggio condominiale.
- d. I luoghi di lavoro devono essere sempre transennati e resi perfettamente visibili sia di giorno che di notte.
- e. Qualora permanga l'assenza della natura di datore di lavoro o facente funzione da parte del Condominio non sono dovuti DUVRI o DVR da parte dell'Amministratore, permane però l'attività di coordinamento che dovrà essere svolta per evitare pericolose interferenze tra le diverse Imprese appaltatrici.

3.2 EVENTUALI PROBLEMATICHE DI CARATTERE GEOLOGICO

Vista la tipologia d'intervento non risultano problematiche di carattere geologico.

3.3 PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I RISCHI CAUSATI ALL'AMBIENTE ESTERNO

Modalità operative specifiche:

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi:

Il cantiere si trova posizionato all'interno di un'area a destinazione residenziale.

1. Nella fase di esecuzione dei lavori si avrà, soprattutto nelle opere di demolizione del gruppo di pressurizzazione e delle mazzette ed architravi oltre che per i necessari approvvigionamenti di materiali, traffico costituito da autocarri di piccola-media dimensione.
2. Talune lavorazioni in cantiere richiederanno l'utilizzazione di utensili elettrici con emissioni sonore rilevanti: piccolo martello demolitore, betoniera, macchina per intonaci ed eventualmente di un gruppo elettrogeno di piccole dimensioni e potenza, ecc.;
3. La tipologia delle lavorazioni richiederà l'uso di attrezzature ed utensili elettrici, deve essere pertanto realizzato un impianto elettrico derivato dall'allaccio condominiale (previa autorizzazione della Amministrazione condominiale), utilizzato idoneo gruppo elettrogeno o realizzato nuovo allaccio previo richiesta all'ente erogatore;
4. Si genererà emissione di polveri nel corso di talune lavorazioni (in particolare nella fase di demolizione delle spallette ed architravi delle porte tagliafuoco e della formazione delle tracce per la posa degli impianti) ;
5. Si avranno movimentazioni di carichi con autogru o altra idonea attrezzatura che possono produrre rischi di caduta materiali dall'alto;
6. Si potrebbero verificare pericoli dovuti alla movimentazione manuale dei carichi (porte, materiali edili od altro)
7. il rischio di ingresso e di transito di persone in considerazione del fatto che gli edifici sono abitati, della vicinanza di altri edifici abitati, degli impianti sportivi e della strada pubblica.

Si prende in considerazione:

- a. il rischio dovuto alla presenza di traffico veicolare
- b. il rischio causato da rumori emessi durante le attività
- c. il rischio di folgorazione dovuto a contatti elettrici con impianti in tensione
- d. il rischio di inalazione di polveri emesse durante le lavorazioni
- e. il rischio caduta dall'alto di materiali durante la loro movimentazione
- f. il rischio di urti, tagli od altro provocati nella movimentazione e nella posa a piano di lavoro dei materiali
- g. il rischio di interferenze tra attività diverse svolte da Imprese appaltatrici (quelle operanti per il condominio e l'Impresa/e appaltatrice ed esecutrice/i dei lavori oggetto del presente piano)
- h. il rischio di assenza, seppur temporanea di protezione contro gli incendi quali le porte tagliafuoco
- i. il rischio dovuto alla presenza di materiali, utensili od attrezzatura incustodito nelle zone comuni

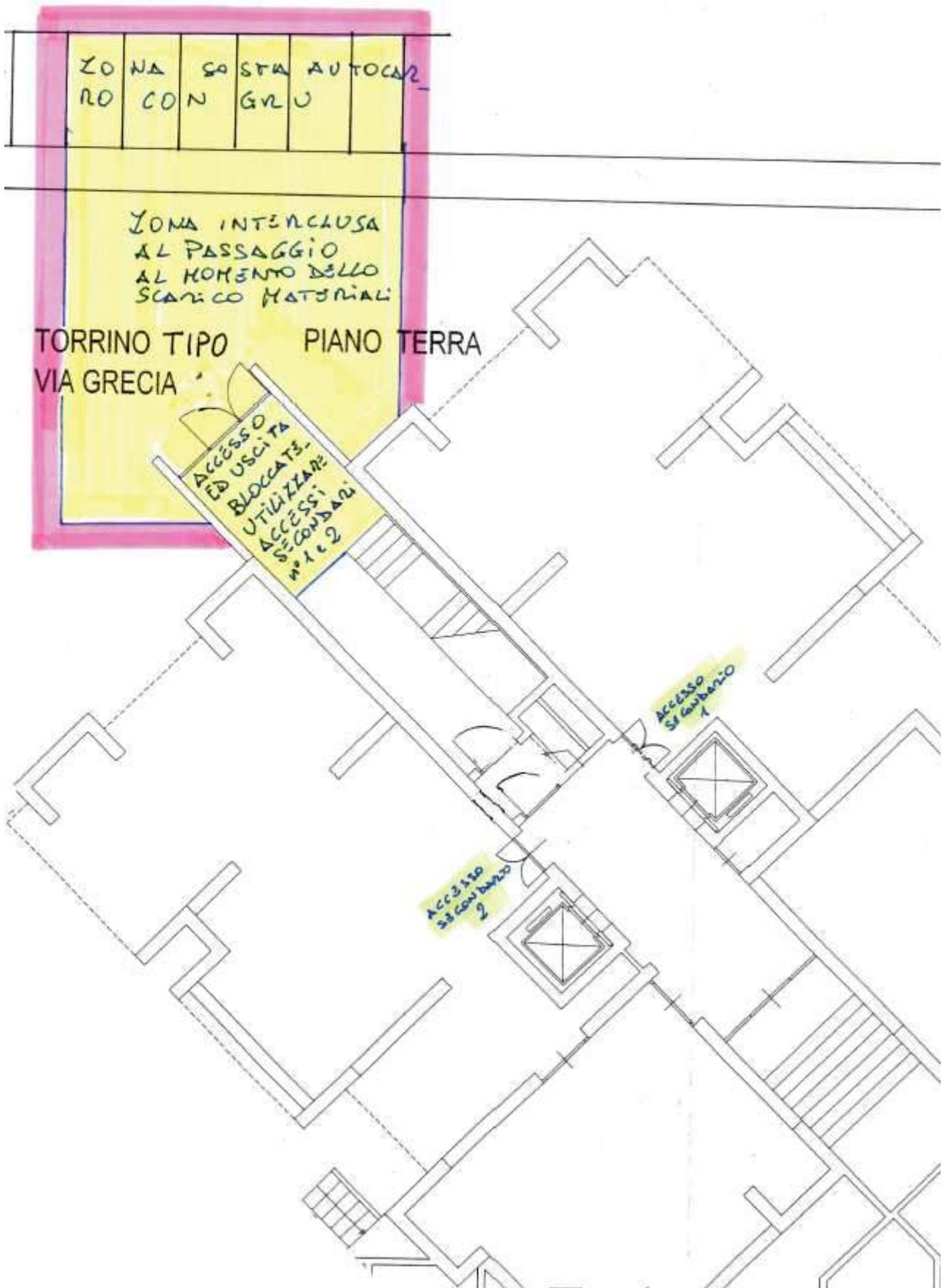
**Protezione da realizzare ex novo o integrazione di protezioni esistenti:
Procedure, attrezzature ed apprestamenti:**

- a. Vista la contenuta frequenza di traffico da/per il cantiere risulta superfluo predisporre un piano del traffico veicolare autorizzato dal Comando dei VV.UU., devono comunque essere rispettate le norme del codice stradale e, quando i veicoli di cantiere, si avvicinano od allontanano dal luogo di lavoro devono essere sorvegliati da personale a piedi che, posizionato ad opportuna distanza di sicurezza, verificherà l'assenza di traffico veicolare e/o pedonale sulla pubblica via e nel parcheggio. Sulla strada pubblica in prossimità dell'ingresso e dell'uscita dal cantiere predisporre apposite segnalazioni di pericolo per lavori in corso e per uscita automezzi oltre ad ogni altra segnalazione necessaria (strisce pedonali provvisorie, segnali di pericolo ed indicazione per pedoni e veicoli di ogni genere),.... Nel periodo di attività riguardante la demolizione e la reinstallazione del gruppo di pressurizzazione, visto che tali attività si svolgeranno nel locale con accesso dalla rampa di entrata alle autorimesse interrato, dovrà essere installata idonea recinzione a protezione delle zone di lavoro. Tale recinzione dovrà essere rimossa a fine giornata lavorativa e reinstallata nei giorni successivi fino al termine di tale opera;
- b. Le attività lavorative ad elevata produzione di rumorosità si dovranno svolgere, preferibilmente, nelle ore centrali della mattina e del pomeriggio, onde non disturbare il riposo degli abitanti residenti nel fabbricato e nelle vicinanze del cantiere. Andrà verificata e rispettata rigorosamente la norma in vigore al momento della esecuzione dei lavori emessa dal Comune di Grosseto per il rispetto dei limiti di rumore previsti. Il martello demolitore deve essere di piccole dimensioni ed usato solo per la demolizione delle spallette e la eventuale formazione di tracce per la posa degli impianti. Tutte le macchine ed il gruppo elettrogeno (se utilizzato) dovranno essere dotate di appositi silenziatori ove previsti e dovranno essere perfettamente mantenute (il gruppo elettrogeno se utilizzato sarà localizzato all'aperto ed in area opportunamente recintata ed i cavi elettrici dovranno essere posati senza provocare pericolo di inciampo o contatti elettrici accidentali, inoltre tutti i cavi saranno idonei all'uso di cantiere);
- c. Deve essere realizzato idoneo impianto elettrico di cantiere, debitamente certificato a norma completo di dichiarazione di conformità; i quadri elettrici, i cavi ed ogni altro componente saranno idonei all'utilizzo nei cantieri edili, inoltre ogni componente sarà posizionato in modo da non presentare rischi di folgorazione accidentale nei confronti anche di terzi oltrechè non costituire rischio di inciampo, lesione, taglio o qualunque altro rischio;
- d. Visto che le operazioni si svolgeranno in un fabbricato abitato, vicino ad altri fabbricati di civile abitazione, deve essere osservata la massima cura per ridurre al minimo l'emissione di polveri di ogni genere ed evitato nel modo più assoluto l'emissione di polveri o fumi inquinanti o nocivi. Il materiale di risulta deve essere inumidito prima del suo accumulo nella zona di destinazione e successivamente al carico e scarico. Le demolizioni devono essere effettuate con le accortezze che il caso richiede così come ogni altra lavorazione che possa produrre polveri o fumi. Per evitare la presenza di polveri procedere ad una opportuna bagnatura delle parti demolite senza però provocare danneggiamenti.
Per le demolizioni sono indispensabili strumenti di lavoro che non possano provocare vibrazioni od urti pericolosi per le strutture portanti.
- e. Visto che i lavori si svolgeranno in un edificio abitato e vista la presenza di edifici adiacenti al luogo dei lavori deve essere evitato in modo assoluto il rischio di caduta

dall'alto di materiali o cose. Il luogo di posizionamento della autogru e la rotazione del braccio consentita per il sollevamento e la traslazione dei carichi sospesi (ad esempio per la movimentazione delle porte tagliafuoco, siano esse destinate a discarica che quelle da reinstallare), saranno individuati in modo tale da non interessare le zone esterne al cantiere che saranno provvisoriamente recintate. Il passaggio con carichi sospesi su tali aree, qualora fosse indispensabile anche se per breve tempo causa carico e scarico, deve essere oggetto di preventiva indagine circa l'assenza di persone o cose, qualora fosse necessario devono essere apposte idonee barriere e segnalazioni per evitare ogni intrusione in tali spazi avendo la massima cura che comunque la circolazione sia veicolare che pedonale sia garantita in perfetta sicurezza.

- f. Nella fase di movimentazione manuale dei carichi per depositarli all'interno del fabbricato ed a piano di lavoro si interdirà l'accesso e/o l'uscita dalla porta principale e si attiveranno per i terzi alle operazioni in corso gli ingressi laterali che danno accesso diretto alla zona ascensori (Vedi planimetria a fine paragrafo)
- g. Qualora permanga l'assenza della natura di datore di lavoro o facente funzione da parte del Condominio non sono dovuti DUVRI o DVR da parte dell'Amministratore, permane però l'attività di coordinamento che dovrà essere svolta per evitare pericolose interferenze tra le diverse Imprese appaltatrici.
- h. L'Impresa esecutrice dei lavori oggetto del presente PSC dovrà operare in modo da presentare a fine giornata lavorativa la presenza delle porte tagliafuoco perfettamente operanti ad ogni piano, dovrà essere intrapresa pertanto la sostituzione delle porta piano per piano programmando la conclusione dei lavori di demolizione e riposizionamento delle coppie di porte a fine giornata lavorativa. Inoltre il piano/i interessato/i da tali opere saranno rinforzati dalla presenza di n. 2 ulteriori estintori idonei all'uso e di adeguata capacità fino all'avvenuto riposizionamento di tali protezioni.
- i. Le zone oggetto dei lavori devono essere opportunamente ed idoneamente recintate e/o comunque ne deve essere impedito l'accesso da parte di terzi. Alla fine di ogni turno, a fine giornata ed ogni volta si verifichi che parti comuni vengano sporcate da scarti di materiali edili, polveri, frammenti o da qualsiasi voglia altro oggetto devono essere ripulite accuratamente. Vietato accatastare materiali nel vano scala od in qualunque altra parte comune.

Schema piano terra con indicazione accessi provvisori nel caso di movimentazione dei materiali:



3.4 PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE SOTTOTRACCIA IN TENSIONE

Protezioni da realizzare ex novo o integrazione di protezioni esistenti: Individuazione, analisi e valutazione dei rischi:

Le parti interessate dalla demolizione, potrebbero presentare linee sotto tensione.

Procedure ed apprestamenti:

Nella demolizione delle spallette ed architravi si adotteranno tutte le misure di sicurezza necessarie a scongiurare rischi di contatti elettrici con conseguente possibile folgorazione. La demolizione del gruppo di pressurizzazione sarà eseguita assicurandosi che l'impianto sia aperto (non sotto tensione).

3.5 PROCEDURE E SOGGETTI INCARICATI

L'allestimento del cantiere sarà a carico della impresa affidataria che curerà anche la perfetta manutenzione di tutti gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

3.7 FOTOGRAFIE DELL'AREA

FOTO 1 (Prospetto ingressi ai civici 12-14-16 di via Grecia, in primo piano il civico 12)



FOTO 2 (Accesso alle autorimesse interrattate)



FOTO 3 (locale gruppo di pressurizzazione con accesso sulla rampa di entrata alle autorimesse interrattate)



FOTO 4 (percorso di ingresso/uscita alle autorimesse interrattate)



FOTO 5 (particolare piano tipo con ascensori e porte tagliafuoco con filtro)



FOTO 6 (Viabilità in prossimità degli edifici oggetto di piano)



FOTO 7 (Viabilità su via Grecia)



4	ORGANIZZAZIONE GENERALE DI CANTIERE
---	-------------------------------------

A	gestione dell'area
---	--------------------

4.1 Modalità da seguire per la recinzione del cantiere.

Recinzione da realizzare ex novo:

Descrizione:

L'area interessata dai lavori riguarda:

- La zona filtro di ogni piano della scala condominiale nella sostituzione delle porte tagliafuoco con annesse opere di muratura riguardanti l' ampliamento dei vani per accoglierle;
- Area pertinenziale dei fabbricati per la sostituzione degli attacchi della motopompa;
- La zona di accesso ai locali interrati per la sostituzione del gruppo di pressurizzazione;
- La corsia di accesso/uscita dalle autorimesse per la installazione di idranti aggiuntivi a quelli esistenti;
- Inoltre zone esterne saranno interessate da attività di carico/scarico e deposito materiali edili

Visto che le attività si svolgeranno alla presenza di terzi che si troveranno a transitare nelle immediate adiacenze particolare cura sarà posta nella recinzione delle zone interessate dai lavori per impedire l'accesso da parte di non addetti ai lavori.

Visto che la sostituzione del gruppo di pressurizzazione ed il potenziamento numerico di nuovi idranti si svolgerà nella corsia di accesso/uscita dai locali interrati adibiti ad autorimessa tale zona deve essere recintata e resa perfettamente visibile, inoltre a debita distanza (prima della zona interessata) sarà posta la segnaletica di pericolo e segnalazione (lavori in corso e strettoia oltre a birilli)

Sull'area di cantiere vengono individuate zone di carico, scarico e stoccaggio provvisorio dei materiali (come previsto dalla planimetria allegata). Il materiale di risulta (visto che l'opera viene realizzata in un fabbricato abitato) sarà caricato direttamente nei mezzi di cantiere, evitando stoccaggi anche provvisori, ed a carico completato trasportata e smaltita in apposita discarica autorizzata.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi:

- rischio di danni e/o lesioni a terzi od a cose nelle zone interessate dalle attività lavorative
- rischio di danni e/o lesioni alle maestranze derivante dalla presenza di terzi nelle zone dei lavori
- rischio di urti ed investimenti da parte di veicoli a motore transitanti nella zona di attività lavorativa (corsia di accesso/uscita dalle autorimesse interrate, zone adiacenti al fabbricato)
- rischio di ferite per uso utensili, materiali ed attrezzatura in genere durante la posa della recinzione

Procedure:

- realizzazione di recinzione di cantiere nella zona di deposito temporaneo di materiali edili e dei materiali di risulta;

- realizzazione di recinzione di cantiere nella zona degli apprestamenti e baraccamenti di cantiere
- delimitazione delle zone di attività ai vari piani e nelle zone esterne al fabbricato tramite l'utilizzo di transenne metalliche rigide per impedire l'accesso di terzi (tali transenne andranno eliminate alla fine della giornata lavorativa, previa pulizia e messa in sicurezza delle parti interessate, per consentire un agevole fruizione degli spazi ai fini della sicurezza)
- realizzazione transennature provvisorie in occasione di attività di carico/scarico materiali
- apposizione di cartelli di segnalazione/pericolo

Attrezzature:

- utensili vari
- autocarro

Apprestamenti:

- recinzione completa delle aree in modo da assicurare una perfetta tenuta delle parti, fissate adeguatamente
- cartellonistica di divieto di accesso ai non addetti ai lavori posizionata all'accesso delle zone lavorative
- uso di idonei DPI
- utensili, attrezzature, macchinari perfettamente mantenuti ed utilizzati da personale adeguatamente formato

4.2 Modalità da seguire per gli accessi al cantiere

Modalità per l'Impresa:

Descrizione:

Gli avvicinamenti motorizzati alla zona dei lavori avvengono dalla pubblica via Grecia di cui alla allegata planimetria.

Le vetture del personale potranno essere parcheggiate nella strada pubblica e nei parcheggi pubblici adiacenti nei modi e nei termini previsti dal codice della strada e dalle regolamentazioni locali.

La responsabilità dell'attuazione di tale misura, nonché dell'apposizione e della verifica di permanenza della relativa segnaletica e cartellonistica, ricade sul responsabile tecnico di cantiere o sul capo cantiere della ditta n° 1 affidataria.

Eventuali visite da parte della committenza, del Direttore dei lavori e del CSE sono ammesse a condizione che indossino scarpe di sicurezza ed elmetto.

4.3 Modalità da seguire per le segnalazioni e la cartellonistica

Segnalazioni e cartellonistica :

La cartellonistica deve essere conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 ed in particolare dall'art.162 e dagli allegati XXIV/XXXII. La cartellonistica stradale va collocata con i pittogrammi e le distanze previste dal Codice della strada. In particolare le segnalazioni e la cartellonistica andrà posta :

A - Sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento (autogru):

- cartello di avvertimento di carichi sospesi
- norme di sicurezza per imbracatori

- codice dei segnali per le manovre delle gru

B - In prossimità dei quadri elettrici e delle linee elettriche aeree e interrate:

- cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa
- divieto di spegnere con acqua

C - Sui quadri elettrici:

- tensione di esercizio

D - Per cavi elettrici interrati:

- relativo cartello di pericolo per individuare l'andamento della linea

E - Per cavi elettrici aerei:

- relativo cartello di pericolo con altezza della linea

F - Sui mezzi di trasporto per materiali ed attrezzature:

- divieto di trasporto persone, escluso il conducente

G - In prossimità di macchine:

- cartelli di divieto di pulire e lubrificare con gli organi in moto
- divieto di effettuare manutenzioni con organi in moto
- divieto di effettuare manutenzioni, riparazioni o qualunque altra simile operazione con macchine allacciate a linee elettriche se non si è provveduto all'apertura del circuito con conseguente distacco della tensione
- divieto di rimuovere i dispositivi di protezione e sicurezza
- divieto di avvicinarsi alle macchine con sciarpe, cravatte e abiti svolazzanti
- cartelli sulle norme di sicurezza d'uso delle macchine (sega circolare, betoniera, tagliaferri e piegaferri, ecc.)

H - Sulle varie macchine:

- norme di sicurezza relative a ciascuna

I - Nelle aree in cui esistono rischi che richiedono l'uso di D.P.I.:

- cartellonistica sui relativi obblighi

L - In prossimità dei box dove è ubicato il pacchetto o la cassetta di medicazione:

- estratto delle procedure per il primo soccorso ed elenco dei numeri telefonici per i casi di emergenza

M - Nel luogo dove sono ubicati gli estintori:

- cartello di identificazione dell'estintore

N - Presso il box uffici o in un altro luogo ben visibile:

- cartello riportante i numeri utili per l'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza

4.4 Parcheggio dipendenti

Non si prevede parcheggio per le auto dei dipendenti o qualunque altro tipo di autovettura per trasporto persone. Potranno essere utilizzati i parcheggi esterni presenti nelle immediate vicinanze del cantiere stesso.

4.5 Aree di stoccaggio materiali

Nel layout di cantiere sono individuate le zone di carico e scarico e deposito di materiali. Tali zone andranno confermate o modificate previa autorizzazione della Assemblea dei condomini.

4.6 Organizzazione per la movimentazione manuale dei carichi

Modalità operative specifiche.

La movimentazione dei materiali da e verso il luogo di lavoro deve essere preferibilmente effettuata con l'ausilio di macchine per il sollevamento dei carichi, nel caso specifico la collocazione al piano di posa dei materiali quali porte tagliafuoco non può essere effettuata con macchine, quindi in questo ed in ogni altro caso in cui ciò non sia possibile deve essere adottato con estrema puntualità e precisione quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 al cui art.169 e all'allegato XXXIII e dalle norme tecniche ISO 11128 (parti 1-2-3) garantendo pertanto i lavoratori addetti dai rischi derivanti (il carico da sollevare non deve essere maggiore di 25 Kg., non deve essere ingombrante o difficile da afferrare, non deve essere instabile nel suo carico o nel posizionamento, la struttura esterna deve essere della consistenza e forma da non provocare lesioni nel maneggiamento, devono essere effettuate visite e supporto medico con individuazione personale idoneo,.....)

I carichi movimentati con attrezzature meccaniche appropriate (autogru), producono il rischio di caduta di materiale dall'alto.

I carichi manovrati dovranno seguire un percorso di andata distinto dal percorso di ritorno e ben individuato e tale da non sovrastare le maestranze ed il passaggio di terzi. I lavoratori dovranno avvicinarsi al carico sospeso solo ad oscillazione smorzata ed ad altezza inferiore alle spalle.

Nel caso, per carichi di modesta entità, vengano utilizzati un paranco a mano od elettrico (assolutamente a norma di sicurezza), questi andranno opportunamente fissati (come previsto nel libretto d'uso), previa verifica strutturale del punto di fissaggio (se fissati al ponteggio queste parti andranno verificate nella sicurezza di stabilità ed opportunamente ancorati alla struttura con verifica finale dei fissaggi. Saranno inoltre adottati solamente contenitori per i materiali movimentati che siano a perfetta norma di sicurezza.

Per tale ragione saranno apprestate tutte le misure necessarie per la protezione dei dipendenti della ditta appaltatrice e di tutte le maestranze in genere operanti nel cantiere oltrechè dei terzi quali:

- corretta individuazione e confinamento dell'area di scarico/carico,
- divieto di passaggio ed accesso ai non addetti ai lavori,
- sorveglianza, durante la movimentazione di carichi sospesi, della completa agibilità

B	Servizi, attrezzature, dotazioni e impianti di cantiere
---	---

4.7 Servizi igienico assistenziali e sanitari

Servizi igienico-assistenziali da realizzare ex novo:

Sarà posizionato un servizio igienico WC chimico portatile oltre alla installazione di un attacco acqua con pilozzo per consentirne l'uso da parte delle maestranze.

Per i locali ad uso delle maestranze saranno installati n. 2 box, uno ad uso spogliatoio ed uno ad uso mensa, qualora richiesto potrà essere utilizzato (previo assenso dell'Amministratore Condominiale, del CSE ed i dovuti interventi provvisori a seconda del periodo di esecuzione dei lavori e quindi delle temperature esterne), uno dei tenditoi posti al piano ultimo di ogni fabbricato. Tali locali andranno preventivamente puliti e resi idonei all'uso.

4.8 Reti principali idriche

Rete principale idrica da realizzare ex novo o integrazione di rete principale idrica esistente:

Dalla fornitura idrica dell'acquedotto e/o dall'utenza condominiale (previa richiesta di autorizzazione) verrà realizzata la derivazione per alimentare il servizio igienico utilizzato dalle maestranze e la derivazione per uso di cantiere .

4.9 Servizi sanitari e di primo soccorso

Data la dimensione del cantiere, la tipologia delle opere realizzate e la relativa vicinanza dei posti pubblici permanenti di pronto soccorso, le ditte devono essere fornite di pacchetto di medicazione e cassetta di pronto soccorso. Per la formazione specifica in relazione alle attività di cantiere si fa riferimento ai dettami di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2008 .

4.10 Reti principali di elettricità

Rete principale di elettricità da realizzare ex novo o integrazione di rete principale di elettricità esistente:

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi:

- cadute da scale portatili
- elettrocuzione

Attrezzature:

- scale portatili apribili
- utensili portatili elettrici

Procedure ed apprestamenti:

Si prevede una fornitura contrattuale di 3 kw con alimentazione 220 V. Tale fornitura potrà essere richiesta tramite nuovo allaccio dal fornitore del servizio scelto dall'Impresa esecutrice oppure derivata (previa autorizzazione dell'Amministrazione condominiale) dall'impianto elettrico condominiale del fabbricato oggetto di intervento.

L'impianto elettrico sarà realizzato da Impresa abilitata che ne rilascerà la dovuta dichiarazione di conformità.

Verrà posizionato quadro generale ed i quadretti di distribuzione necessari.

Le derivazioni spine-prese saranno marchiate IMQ e con IP idoneo all'immersione in acqua (IP 67).

Ogni quadro deve essere dotato di una targa dove, a cura del costruttore, sono riportati i seguenti dati:

- 1) il nome del costruttore,
- 2) il tipo di quadro o numero di identificazione,
- 3) la sigla EN 60439-4 indicante la conformità alla norma europea corrispondente alla CEI 17-13/4
- 4) natura e valore nominale della corrente del quadro, tensioni di esercizio nominali,
- 5) grado di protezione IP.

Non devono essere riutilizzati materiali in cattivo stato di manutenzione quali quadri, prese a spina, apparecchi portatili e, soprattutto, cavi flessibili.

La scelta dei cavi, sia per posa fissa che per posa mobile, deve essere fatta secondo le Norme CEI con cavi marcati e con sigle ammesse per posa nei cantieri.

Si ricorda che i cavi isolati in PVC non sono ammessi per posa mobile.

I quadri installati devono essere del tipo ASC con targa indelebile riportante tutti i dati previsti e con dichiarazione di conformità e di rispondenza alle Norme CEI 17-13/4

Deve essere fatto uso di idonei DPI, gli utensili ed attrezzature devono essere perfettamente mantenuti ed utilizzati da personale specializzato.

In alternativa l'Impresa potrà utilizzare gruppo elettrogeno di adeguate dimensioni. I cavi da questo derivati avranno le caratteristiche di cui sopra.

4.11 Illuminazione di cantiere

Illuminazione di cantiere:

Rete principale di elettricità da realizzare ex novo o integrazione di rete principale di elettricità esistente:

L'impianto di illuminazione di cantiere sarà realizzato dalla Impresa affidataria utilizzando materiali a norma.

L'impianto, completato di idonea dichiarazione di conformità redatta dall'esecutore, sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione dei componenti deteriorati.

4.12 Impianto di messa a terra

Sarà realizzato idoneo impianto di terra relativo agli impianti ed apprestamenti di cantiere.

4.13 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche

Non necessario

4.14 Dispositivi di protezione individuali (DPI)

I DPI sono corredo indispensabile dei lavoratori che DEVONO SEMPRE provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. Compito dei RSPP delle imprese partecipanti è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di SORVEGLIARE sulla corretta applicazione in cantiere.

4.15 Coordinamento con il sistema di sicurezza (Spp)

Le imprese partecipanti si organizzeranno, tramite i rispettivi responsabili, per le informazioni riguardo le procedure attuate e predisposte dall'apposito SPP in relazioni ai rischi evidenziati e generali indicando, eventualmente, i nominativi del personale con incarichi sulla sicurezza

5.1 Misure contro il rischio di seppellimento**Modalità operative specifiche:**

Non sono previsti scavi

5.2 Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento**Modalità operative specifiche:**

Il tipo di lavori previsti non prevedono rischi di annegamento

5.3 Misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**Modalità operative specifiche:**

E' presente tale rischio viste le seguenti lavorazioni e predisposizione di attrezzature di cantiere:

- Demolizione impianto di pressurizzazione e sua sostituzione con uno nuovo;
- Ampliamento di una apertura di aerazione collocata nel locale macchina ascensore posto al di sopra della copertura degli edifici;
- Carico e scarico materiali.

Opere provvisionali da realizzare ex novo o integrazione di opere provvisionali esistenti:**Individuazione, analisi e valutazione dei rischi:**

- caduta verso il vuoto nelle operazioni di sollevamento e posizionamento dei materiali al piano di posa (gruppo di pressurizzazione e suoi componenti)
- caduta nel vuoto percorrendo la scala metallica di accesso alla copertura
- caduta nell'allestimento e nello smontaggio del trabattello per la realizzazione dell'ampliamento della apertura di aerazione del locale macchina ascensore
- caduta dai ponti su cavalletti interni

Procedure ed apprestamenti:

- Le maestranze potranno avvicinarsi al carico solo ad avvenuto smorzamento delle oscillazioni e quando lo stesso è al di sotto dell'altezza delle spalle mantenendo ogni parte del corpo al di fuori dell'area impegnata dal carico stesso
- I trabattelli sono soggetti ad omologazione e devono essere accompagnati in cantiere dai relativi libretti oltrechè installati da personale appositamente formato ed addestrato.
- La scala metallica interna deve essere dotata di parapetto a norma (attualmente risulta traversabile da una sfera di cm. 10)
- Il personale impegnato non dovrà per nessuna ragione scavalcare il parapetto di protezione posto in copertura
- I ponti interni su cavalletti saranno completati da tavolato a perfetta norma di sicurezza.

5.4 Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione**Protezioni da realizzare ex novo o integrazione di protezioni esistenti:****Individuazione, analisi e valutazione dei rischi:**

Non si prevedono altri rischi particolari di incendio od esplosione.

Procedure ed apprestamenti:

Le maestranze impegnate in questo intervento saranno dotate di estintore da collocare vicino alla zona di operazione.

Le aree di lavoro saranno mantenute pulite e prive di accumuli di materiale infiammabile di qualsiasi natura.

5.5 Misure di sicurezza da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperature

Modalità operative specifiche:

La zona non è soggetta a condizioni climatiche estreme.

La tipologia delle attività lavorative non crea condizioni e situazioni di tale pericolosità, comunque sia i lavoratori, devono essere dotati di idoneo vestiario ed accessori adatti, inoltre nel caso di temperature elevate devono essere evitate lavorazioni che esponano i soggetti a colpi di calore nelle ore più calde della giornata e deve essere sempre a loro disposizione acqua o bevande apposite per il reintegro dei liquidi e dei sali minerali dispersi.

Non sono previste lavorazioni in ore notturne

5.6 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008

- Come previsto dalla normativa, il piano di sicurezza e coordinamento va consegnato ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori per la consultazione preventiva
- Il medesimo processo va attivato in caso di modifiche significative da apportarsi ad essi; è loro diritto formulare, al rispettivo datore di lavoro, proposte di modifica e/o integrazione sui piani
- L'attestazione dell'avvenuta consultazione avverrà tramite apposizione di firma in calce al PSC da parte dei RLS delle varie Imprese presenti nel cantiere

5.7 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lett. c

Modalità del coordinamento con il committente:

La gestione delle attività di coordinamento tra le Imprese appaltanti, i lavoratori autonomi ed il Committente avverrà attraverso Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Modalità del coordinamento con i subappaltatori:

Eventuali subappalti da parte delle Imprese Appaltatrici dovranno essere comunicati ed autorizzati dalla Committenza.

Gli eventuali subappaltatori dovranno essere in regola con le Norme di sicurezza, predisporre e presentare il proprio P.O.S. relativo ai lavori subappaltati, dopo aver preso visione del P.S.C. e del POS redatto dalla Impresa affidataria.

Il Coordinatore per l'esecuzione dovrà essere informato circa la decisione di accettare Imprese subappaltatrici e dovrà essergli consegnata copia del POS predisposto previa verifica circa la congruenza con il PSC ed il POS dell'Impresa affidataria effettuata dalla stessa affidataria ai sensi dell'art. 97 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 81/08 .

Modalità del coordinamento con altre Imprese appaltatrici:

Le fasi ed attività che devono essere oggetto di attività di coordinamento, cooperazione, informazione sono quelle che, in contemporanea con i lavori principali, riguardano l'eventuale impiego di Imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi per la realizzazione delle opere idriche ed idrauliche, elettriche e di muratura.

Il Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione curerà l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, controllerà che i rispettivi direttori tecnici di cantiere, capi cantiere o gli stessi lavoratori autonomi svolgano in modo puntuale ed efficace:

- le modalità di effettuazione delle attività di coordinamento, cooperazione, informazione
- la tempistica di effettuazione delle attività di coordinamento, cooperazione, informazione
- le modalità di registrazione delle attività di coordinamento, cooperazione, informazione
- il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvederà a riunire le Imprese ed i lavoratori autonomi prima che accedano al cantiere ed inizino i propri lavori, per illustrare loro i contenuti del PSC
- tali riunioni verranno indette dal Coordinatore per l'esecuzione ogniqualvolta lo ritenga necessario durante i lavori
- di tutte le riunioni verrà redatta verbalizzazione e consegnata copia ai datori di lavoro ed ai RLS che firmeranno per presa visione e per ricevuta

Eventuali altre Imprese appaltatrici per conto del condominio (ad esempio per pulizie e opere di giardinaggio) devono essere esaminate e coordinate evitando interferenze tra le maestranze impegnate. Tale compito sarà di competenza del CSE e dei Responsabili delle Imprese esecutrici.

Modalità del coordinamento con attività dell'Impresa:

La gestione delle attività di coordinamento riguardante le squadre appartenenti all'Impresa n° 1 dovrà considerare i seguenti punti:

1. All'allestimento del cantiere ed al suo smantellamento dovrà provvedere l'Impresa n° 1. Tutti gli addetti al cantiere potranno usufruire degli apprestamenti messi in opera
2. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti dovranno essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore.
3. In caso d'uso comune di attrezzature e di apprestamenti le Imprese ed i lavoratori autonomi dovranno segnalare all'Impresa n° 1 l'inizio dell'uso, eventuali anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso

5.8 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lett. d

Il datore di lavoro di ciascuna Impresa esecutrice, prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle eventuali modifiche ad esso apportate, deve consultare il proprio rappresentante per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto.

Il rappresentante della sicurezza, che deve essere a conoscenza anche dei contenuti del Piano Operativo della Sicurezza della propria Impresa, può formulare proposte al riguardo. Il Coordinatore in fase di esecuzione dà attuazione a quanto previsto dall'art. 92 , comma 1 , lettera d) del D.Lgs. 81/2008

Questo capitolo prende in esame le principali fasi lavorative e ne individua, analizza e valuta i rischi ad essa connessi. Inoltre si individuano le procedure, attrezzature e apprestamenti necessari alla sicurezza delle lavorazioni.

Questa fase è volutamente sintetica per favorirne la lettura e la presa visione da parte del personale preposto delle Imprese esecutrici e di eventuali lavoratori autonomi.

Le lavorazioni del cantiere necessarie alla costruzione dell'opera, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti :

1. Sostituzione porte tagliafuoco ai 16 piani dei fabbricati con connesse opere murarie
2. Sostituzione attacchi motopompa posti al piede dei fabbricati
3. Sostituzione gruppo di pressurizzazione impianto antincendio
4. Installazione idranti aggiuntivi nella corsia di accesso/uscita alle autorimesse e negli spazi esterni
5. Ampliamento apertura di aerazione del locale macchina ascensore
6. Adeguamento impianto elettrico

6.1 Sostituzione porte tagliafuoco

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Asportazione porte esistenti e loro trasporto in discarica
- Demolizione di parte delle spallette esistenti per consentire il posizionamento delle nuove porte tagliafuoco
- Posizionamento delle porte tagliafuoco, riprese murarie e tinteggiatura

Tale operazione viene svolta in un fabbricato abitato, per la precisione nella zona filtro tra vano che accoglie lo sbarco degli ascensori con l'ingresso agli alloggi ed il vano scala.

Pertanto la esecuzione di tale lavorazione deve essere effettuata alla presenza continua degli operatori impegnati in modo da garantire la immediata circolazione in tale zona da parte delle persone in caso di necessità (evacuazione in caso di rischi per la sicurezza delle persone). Inoltre tale lavorazione deve essere completata a fine giornata in modo da garantire il mantenimento in perfetta efficienza delle condizioni di sicurezza antincendio.

Le nuove porte tagliafuoco saranno localizzate al piano di lavoro solo quando si è in procinto di installarle e quelle smontate saranno immediatamente trasportate in luogo sicuro evitando assolutamente localizzazioni in zona destinata alla evacuazione delle persone in caso di necessità. Da evitare assolutamente, per la stessa ragione, deposito di materiali di ogni altro tipo che possano impedire o rendere difficile tale evacuazione, ove necessaria.

6.2 Sostituzione attacchi motopompa al piede dei fabbricati.

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Demolizione dei vecchi attacchi motopompa
- Installazione nuovi attacchi

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi :

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- a. Lesioni dovute ad impatti di corpi solidi vista la presenza di impianto sottopressione.
- b. Movimentazione carichi a mano e con autogru. Urto da gancio o da materiali movimentati.
- c. Taglio per uso utensili e materiali.

Procedure :

- a. Tali opere saranno eseguiti previo svuotamento dell'impianto. Al termine della sostituzione, da effettuarsi entro la giornata lavorativa, l'impianto sarà nuovamente messo in pressione per garantire la funzionalità dell'impianto antincendio. La zona interessata dalle lavorazioni sarà opportunamente recintata per evitare l'accesso e per tenere a distanza di sicurezza le persone non addette ai lavori.
- b. I carichi manovrati con autogru devono seguire un percorso andata e ritorno (preferibilmente antiorario-orario) tali da non sovrastare le maestranze od i terzi. Le maestranze potranno avvicinarsi al carico sospeso solo ad oscillazione smorzata e ad altezza inferiore alle spalle.
- c. Tutti i materiali demoliti saranno trasportati in luogo sicuro e la zona dei lavori pulita e liberata entro il termine della giornata lavorativa.
- d. Le maestranze useranno gli idonei DPI e l'attrezzatura sarà in perfetta efficienza e condizioni di sicurezza.

Attrezzature :

- a. È previsto l'uso di attrezzatura idraulica ed altra utensileria varia. I nuovi attacchi della motopompa e quelli demoliti saranno movimentati con autogru.

Apprestamenti :

- a. Recinzione della zona di lavoro e della zona di movimentazione di carico dei materiali.
- b. Utilizzare idonei DPI
- c. Usare utensili ed attrezzatura in genere in perfetto stato di manutenzione

6.3 Sostituzione gruppo di pressurizzazione impianto antincendio

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Ampliamento della porta di accesso della centrale di pressurizzazione con sostituzione serramento
- Demolizione del gruppo di pressurizzazione esistente
- Installazione del nuovo gruppo di pressurizzazione
- Opere elettriche (installazione quadro per gestione allarmi e varie)

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi :

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- a. Lesioni dovute ad impatti di corpi solidi vista la presenza di impianto sottopressione.
- b. Interferenze con possibili investimenti da parte degli autoveicoli che accedono alle autorimesse
- c. Impatti, urti, schiacciamenti da parte del materiale demolito o di quello da installare nel carico/scarico e nel posizionamento
- d. rischio di ferite per uso utensili, materiali ed attrezzatura in genere utilizzata durante le lavorazioni

Procedure :

- a. Tali opere saranno eseguiti previo svuotamento dell'impianto. Al termine della sostituzione, da effettuarsi entro la giornata lavorativa, l'impianto sarà nuovamente messo in pressione per garantire la funzionalità dell'impianto antincendio. La zona interessata dalle lavorazioni sarà opportunamente recintata per evitare l'accesso e per tenere a distanza di sicurezza le persone non addette ai lavori.
- b. La zona sarà opportunamente recintata e la recinzione sarà perfettamente visibile anche di notte con il posizionamento di idonee luci di segnalazione. Saranno installate la cartellonistica di pericolo e segnalazione sulla recinzione oltre che la segnaletica di pericolo per lavori in corso posizionata ad opportuna distanza e birilli di segnalazione dell'ostacolo.
- c. I carichi manovrati con autogru devono seguire un percorso andata e ritorno (preferibilmente antiorario-orario) tali da non sovrastare le maestranze od i terzi. Le maestranze potranno avvicinarsi al carico sospeso solo ad oscillazione smorzata e ad altezza inferiore alle spalle. Nella rimozione del gruppo di pressurizzazione e nel suo riposizionamento da/per il locale apposito le maestranze useranno la massima accortezza a non posizionarsi mai con parti del corpo sotto il carico spostato oltre ad utilizzare idonea attrezzatura per la movimentazione ed idonei DPI.
- d. Le maestranze useranno gli idonei DPI e l'attrezzatura sarà in perfetta efficienza e condizioni di sicurezza.

Attrezzature :

- a. È previsto l'uso di attrezzatura idraulica ed altra utensileria varia. I nuovi gruppi di pressurizzazione e quelli demoliti saranno movimentati con autogru.

Apprestamenti :

- a. Recinzione della zona di lavoro e della zona di movimentazione di carico dei materiali completa di segnaletica.
- b. Utilizzare idonei DPI
- c. Usare utensili ed attrezzatura in genere in perfetto stato di manutenzione

6.4 Installazione idranti aggiuntivi nella corsia di accesso/manovra autorimesse interrate e spazi esterni di pertinenza ai fabbricati

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Realizzazione tracce e sfondi per posa tubazioni
- Opere idrauliche di posa delle tubazioni
- Posizionamento cassette con idranti

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi :

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- a. Lesioni dovute ad impatti di corpi solidi vista la presenza di impianto sottopressione.
- b. Interferenze con possibili investimenti da parte degli autoveicoli che accedono alle autorimesse
- c. rischio di ferite per uso utensili, materiali ed attrezzatura in genere utilizzata durante le lavorazioni

Procedure :

- a. Tali opere saranno eseguiti previo svuotamento dell'impianto. Al termine della sostituzione, da effettuarsi entro la giornata lavorativa, l'impianto sarà nuovamente messo in pressione per garantire la funzionalità dell'impianto antincendio. La zona interessata dalle lavorazioni sarà opportunamente recintata per evitare l'accesso e per tenere a distanza di sicurezza le persone non addette ai lavori.
- b. La zona interessata dai lavori sarà opportunamente recintata e la recinzione sarà perfettamente visibile anche di notte con il posizionamento di idonee luci di segnalazione. Saranno installate la cartellonistica di pericolo e segnalazione sulla recinzione oltre che la segnaletica di pericolo per lavori in corso posizionata ad opportuna distanza e birilli di segnalazione dell'ostacolo.
- c. Le maestranze useranno gli idonei DPI e l'attrezzatura sarà in perfetta efficienza e condizioni di sicurezza.

Attrezzature :

- a. È previsto l'uso di attrezzatura idraulica ed altra utensileria varia. I nuovi gruppi di pressurizzazione e quelli demoliti saranno movimentati con autogru.

Apprestamenti :

- a. Recinzione della zona di lavoro completa di segnaletica.
- b. Utilizzare idonei DPI
- c. Usare utensili ed attrezzatura in genere in perfetto stato di manutenzione

6.5 Ampliamento apertura di aerazione locale macchina ascensore

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Rimozione infisso esistente
- Opere murarie per ampliamento apertura di aerazione
- Posizionamento nuovo infisso

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi :

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- a. Caduta dall'alto. Caduta dall'alto di materiali.
- b. Contatto con organi in movimento:impigliamento e trascinamento (per cattura di indumenti, di arti e di altri parti del corpo), schiacciamento degli arti superiori, cesoiamento
- c. Contatti elettrici
- d. Taglio per uso utensili e materiali.

Procedure :

- a. Le maestranze saranno sottoposte al rischio di caduta dall'alto in prossimità del locale ascensore (parte esterna), sia durante il tragitto che lo porta al luogo di intervento che durante l'esecuzione dell'opera. Nello specifico:
 - Usare tutte le cautele del caso percorrendo la scala in metallo che dal 15° piano porta al locale motori ascensore ed all'accesso in copertura in quanto ripide e strette;
 - seppur la copertura sia protetta da parapetti, le maestranze non dovranno allontanarsi dal percorso indicato negli schemi;
 - i lavori sulla faccia esterna del paramento saranno effettuati utilizzando un

apposito trabattello a norma di sicurezza dotato di parapetti.

Per escludere il rischio di caduta di materiale dall'alto i lavori di demolizione delle spallette della luce di aerazione saranno effettuati previa la posa di rete di protezione per contenere i detriti proiettati nella demolizione al suo interno ed impedirne la caduta dall'alto. (Vedi gli allegati -1- e -2- sotto riportati)

- b. Il lavoro deve essere effettuato in adiacenza agli organi di movimento di uno degli impianti ascensore. Per evitare rischi di contatto con gli organi in movimento tale impianto deve essere bloccato dalla Impresa che ne cura la manutenzione (previa richiesta alla stessa) ed il locale deve essere dotato di recinzione che impedisca l'avvicinamento alla macchina dell'altro ascensore . Inoltre tale macchina deve essere protetta con teli e quanto altro necessario per evitarne danneggiamenti durante l'esecuzione dell'opera prevista (come da indicazioni della Impresa manutentrice).

In prossimità della recinzione nel locale deve essere installata una protezione per impedire danneggiamenti all'altro impianto ascensore in funzione provocati da materiale di demolizione proiettato nel corso dell'opera.

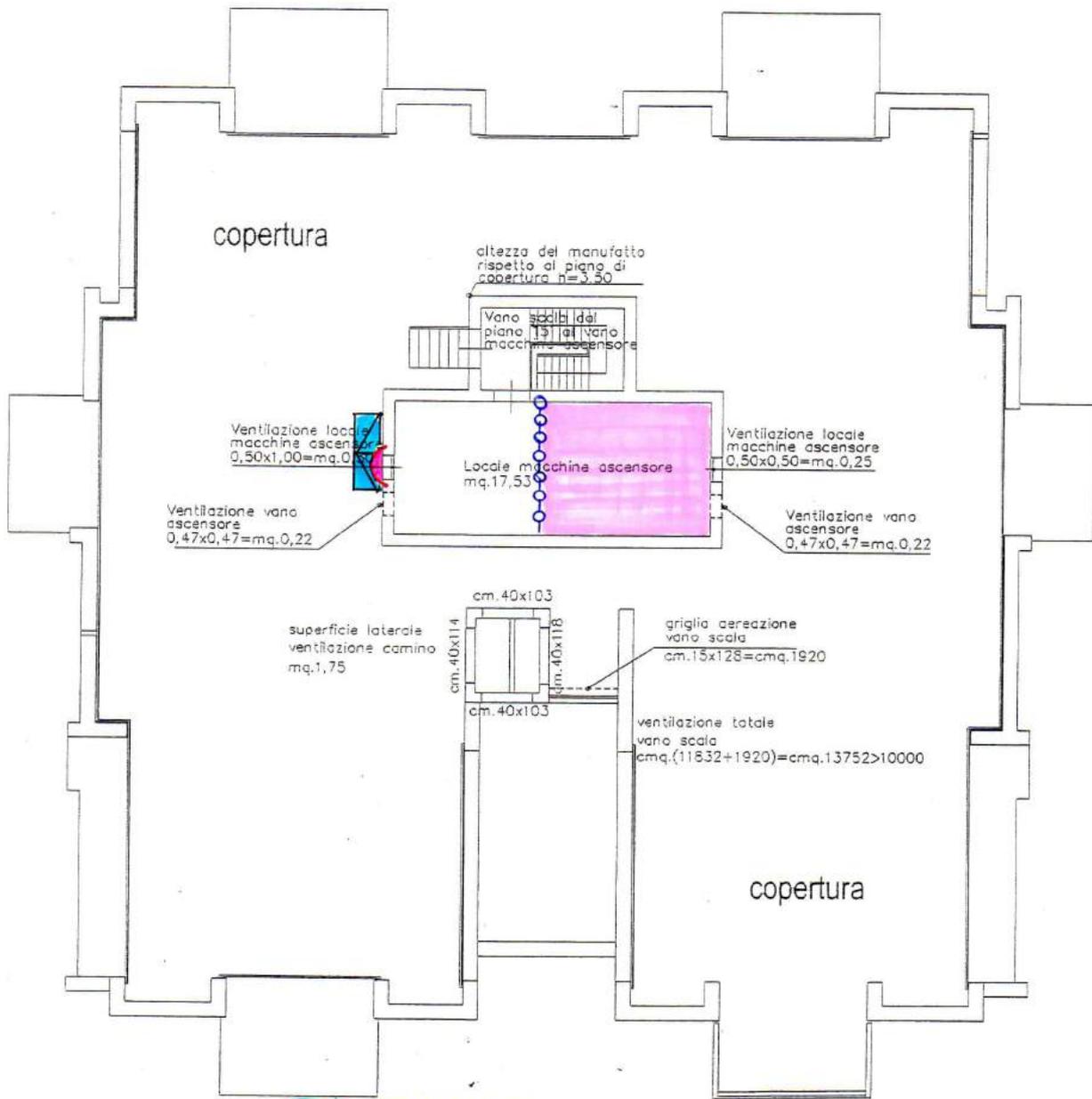
L'opera non potrà avere inizio se non dopo l'assenso del Responsabile tecnico dell'Impresa manutentrice degli impianti ascensori.

Prima dello sblocco dell'impianto e la rimessa in funzione l'Impresa manutentrice verificherà che ogni parte sia perfettamente in ordine oltre a controllarne e verificarne il perfetto funzionamento.

(vedi schemi e foto di cui sotto)

- c. La macchina che deve essere bloccata sarà resa priva anche di parti in tensione a cura della Impresa manutentrice.
- d. Utilizzare gli idonei DPI. Gli utensili e l'attrezzatura dovrà essere in perfetto stato di manutenzione.





TRABATTELLO

RECINZIONI AZEA + TELO DI PROTEXIUS

AREA INTERDETTA

RETE DI PROTEXIUS CONTRO LA CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

7.1 Lavorazioni**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

- Opere generali di cantiere e installazione recinzione e cartellonistica
- Installazione servizi igienico assistenziali di cantiere e baracche
- Impianto elettrico e di messa a terra
- Impianto idrico
- Allestimento aree di stoccaggio materiali ed inerti

LAVORAZIONI VERE E PROPRIE

- Sostituzione porte tagliafuoco (n. 2 a piano) con connesse opere murarie
- Ampliamento apertura di aerazione del locale macchina ascensori
- Sostituzione n. 3 attacchi motopompa (n. 1 per ogni fabbricato)
- Demolizione centrale di pompaggio esistente ed installazione di nuovo gruppo di pressurizzazione completo di quadro elettrico
- Adeguamento impianto elettrico
- Dismissione cantiere e pulizia generale delle aree

Definizione della congruità e/o delle metodiche di gestione delle interferenze

Il diagramma di Gantt allegato al presente PSC non evidenzia interferenze tra le varie lavorazioni , si indicano comunque i procedimenti generali da adottare per l'utilizzo di attrezzature, servizi e/o impianti e per alcune lavorazioni in cui sia più alta la possibilità di sviluppo di interferenze in fase di esecuzione

Devono invece essere prese in considerazione e coordinate a cura del CSE le attività interferenti con altre imprese operanti nei fabbricati incaricate dal Condominio per servizi vari (es. pulizia scale, giardinaggio)

Prescrizioni operative:

A seguito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi alla complessità dell'opera in questione, risulta necessario regolamentare:

- alcune fasi lavorative attraverso l'utilizzo indispensabile di alcune attrezzature, la loro cronologia o la loro incompatibilità
- l'uso comune di alcuni impianti, di alcune infrastrutture, di mezzi logistici e di dispositivi di protezione collettiva

8.1 Regolamentazione di alcune fasi lavorative:

1. Le lavorazioni potranno cominciare solo dopo la piena disponibilità dei servizi igienico-assistenziali
2. Le operazioni di scarico e stoccaggio dei materiali e le operazioni di carico e trasporto sono incompatibili con le lavorazioni effettuate sull'area di cantiere. Durante tali fasi si dovranno sospendere le lavorazioni presenti sull'area.
3. La sostituzione del gruppo di pressurizzazione è incompatibile con altre lavorazioni da svolgersi sulla corsia di accesso/percorrenza/uscita dalle autorimesse poste al piano interrato in modo da evitare molteplici ostacoli alla percorrenza.

1. All'allestimento del cantiere ed al suo smantellamento dovrà provvedere l'Impresa n° 1. Tutti gli addetti al cantiere potranno usufruire degli apprestamenti messi in opera
2. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti dovranno essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore in fase di esecuzione
3. In caso di uso comune di attrezzature e di apprestamenti la Imprese ed i lavoratori autonomi dovranno segnalare all'Impresa n° 1 l'inizio dell'uso, eventuali anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione d'uso
4. E' fatto obbligo ai datori di lavoro ed ai RLS delle Imprese ed ai lavoratori autonomi di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore in fase di esecuzione. Tali riunioni saranno verbalizzate

Vedi apposito allegato

Si ricorda che l'articolo 99 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 pone a carico del committente o del responsabile dei lavori l'obbligo di segnalare l'apertura del nuovo cantiere.

La "*notifica preliminare*" deve essere elaborata conformemente all'allegato XII e trasmessa prima dell'inizio dei lavori, in particolare deve contenere le seguenti indicazioni :

1. data della comunicazione:
2. indirizzo del cantiere:
3. committente:
4. natura dell'opera:
5. responsabile dei lavori (nominativo, codice fiscale ed indirizzo):
6. coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (nominativo, codice fiscale ed indirizzo)
7. coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (nominativo, codice fiscale ed indirizzo)
8. data presunta d'inizio dei lavori in cantiere,
9. durata presunta del lavoro in cantiere,
10. numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere,
11. numero previsto di imprese sul cantiere,
12. numero previsto di lavoratori autonomi sul cantiere,
13. identificazione delle imprese già selezionate (nome ditta, c.f o p.IVA , sede, attività),
14. ammontare complessivo presunto dei lavori,
15. avvenuta redazione del piano di sicurezza e coordinamento
16. firma del committente o del responsabile dei lavori.

La notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

Layout di cantiere: il layout di cantiere (allegato al PSC per farne parte integrante e sostanziale), è composto da n°1 tavola che indica in modo schematico le dotazioni e l'organizzazione di cantiere, tali indicazioni possono essere modificate (su proposta formalizzata da parte della ditta esecutrice i lavori che abbia l'assenso del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione), qualora durante l'installazione del cantiere o l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti non prevedibili al momento della redazione del PSC o qualora tali modifiche consentano un miglioramento, anche in funzione delle attrezzature utilizzate, dell'organizzazione e della sicurezza di cantiere.

Diagramma di Gantt: il diagramma contiene i tempi di attuazione dei lavori in ordine alle specifiche lavorazioni, non presenta sovrapposizioni di tali lavorazioni, qualora durante il corso dei lavori si abbia invece la necessità di procedere a lavorazioni contemporanee deve essere richiesto ed ottenuto l'assenso del CSFE che adotterà tutti gli atti necessari a tale modifica apportata.

In conformità di quanto prescritto dall'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs 81/08 è stato redatto il fascicolo della sicurezza, tale fascicolo deve essere aggiornato/integrato/modificato dal CSE al termine dei lavori